

AVVISI PARROCCHIALI

Oggi: Solennità della **PENTECOSTE**

Ore 10.30 in Cattedrale Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo, durante la quale conferirà il SACRAMENTO DELLA CRESIMA a un gruppo di GIOVANI E ADULTI.

Martedì 6: ore 20.30 a Paderno di Ponzano seconda Assemblea Vicariale del Cammino Sinodale.

Mercoledì 7: ore 18.00 a Padova pellegrinaggio diocesano, presieduto dal nostro Vescovo al Santuario di S. Antonio.

Venerdì 9: ore 20.30 in S. Nicolò il Vescovo presiede l'Assemblea Diocesana a conclusione dell'Anno Pastorale.

Domenica 11: ore 16.30 in S. Nicolò concerto d'organo, in commemorazione di Elsa Bolzanello Zoja .

INIZIATIVE ESTIVE

“UNA CASA ANCORATA ALLE STELLE”

Proposta estiva per i giovani dai 14 ai 18 anni:
CONERO – LORETO – RECANATI
per informazioni: (vedi foglietto al tavolo della stampa)

ANGOLO DELLA CARITA'

Il periodo estivo non toglie le necessità dei più poveri; ricordiamoci di loro sia con alimenti a lunga conservazione, sia con offerte.
Grazie

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

FESTA DI PENTECOSTE

4 – 11 Giugno 2017



Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 20,19-23](#))

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E

LO SPIRITO SANTO E' IL RESPIRO DEL SIGNORE

Commento al vangelo di P. RONCHI

Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei...
Accade sempre così quando agisci seguendo le tue paure: la vita si chiude. La paura è la paralisi della vita. I discepoli hanno paura anche di se stessi, di come lo hanno rinnegato. E tuttavia Gesù viene.
È una comunità dalle porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e si respira dolore, una comunità che si sta ammalando. E tuttavia Gesù viene. Papa Francesco continua a ripetere che una chiesa chiusa, ripiegata su se stessa, che non si apre, è una chiesa malata. Eppure Gesù viene.
Viene in mezzo ai suoi, prende contatto con le loro paure, con i loro limiti, senza temerli. Sa gestire la nostra imperfezione.
Mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».
L'abbandonato ritorna e sceglie proprio coloro che lo avevano abbandonato e li manda. Lui avvia processi di vita, non accuse; gestisce la fragilità e la fatica dei suoi con un metodo umanissimo: quello del primo passo.
Il cardinal Martini diceva ai suoi preti: in qualsiasi situazione, anche in quella più perduta, indicate un passo, un primo passo è possibile sempre, per tutti, un passo nella direzione giusta.
Noi non saremo giudicati se avremo raggiunto l'ideale, ma se avremo camminato nella buona direzione, senza arrenderci, con cadute e infinite riprese, con gli occhi fissi ad una stella polare.
Gestire l'imperfezione significa questo: avviare processi di vita e cercare di ottenere il miglior risultato possibile ogni giorno. Molti ti sbandierano in faccia la loro idea di perfezione. Sono i più, convinti inoltre di esprimere la vera sapienza, ma con loro le cose non cambiano mai, i perfetti il più delle volte sono immobili.
Detto questo, soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo.
Soffiò... Lo Spirito è il respiro di Dio.
In quella stanza chiusa, in quella situazione che era senza respiro, asfittica, ora respira ora il respiro di Cristo, quel principio vitale e luminoso, quella intensità che lo faceva diverso, che faceva unico il suo modo di amare e spalancava orizzonti.
A coloro cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro cui non perdonerete non saranno perdonati. Il perdono dei peccati non è una missione riservata ai preti, è un impegno affidato a tutti i credenti che hanno ricevuto lo Spirito, donne e uomini, piccoli e grandi. Il perdono non è un sentimento, ma una decisione:
«piantate attorno a voi oasi di riconciliazione, aprite porte, riaccendete calore, riannodate fiducia nelle persone, inventate sistemi di pace».
E quando le oasi si saranno moltiplicate conquisteranno il deserto.

DOMENICA 4 GIUGNO rosso + PENTECOSTE Solennità - Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra	+ 10.00 Don Mario Bragagnolo Bortolotto Carlo
LUNEDI' 5 GIUGNO rosso Liturgia delle ore prima settimana S. Bonifacio - memoria Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12 Beato l'uomo che teme il Signore	
MARTEDI' 6 GIUGNO verde Liturgia delle ore prima settimana S. Norberto - memoria facoltativa Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17 Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore	
MERCOLEDI' 7 GIUGNO verde Liturgia delle ore prima settimana Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27 A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido	
GIOVEDI' 8 GIUGNO verde Liturgia delle ore prima settimana Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34 Beato chi teme il Signore	
VENERDI' 9 GIUGNO verde Liturgia delle ore prima settimana S. Efrem - memoria facoltativa Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37 Loda il Signore, anima mia	
SABATO 10 GIUGNO verde Liturgia delle ore prima settimana Tb 12,1.5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44 Benedetto Dio che vive in eterno	
DOMENICA 11 GIUGNO bianco + SS. TRINITA' Solennità - Liturgia delle ore propria Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 A te la lode e la gloria nei secoli	